

PRIMO MAZZOLARI Il Natale

A cura di Mariangela Maraviglia



9788810109526

Pubblicazione: 7 novembre 2016

Edizione: 1

Pagine: 80

Peso: 88 (gr)

Collana: H3 PRIMO MAZZOLARI

Formato: 110x180x6 (mm)

Confezione: Brossura

PRIMO MAZZOLARI - MARIANGELA MARAVIGLIA (a cura di)

Il Natale

A cura di Mariangela Maraviglia

DESCRIZIONE >

In occasione di ciascun Natale la voce del parroco don Primo Mazzolari (1890-1959) si levava non solo nella forma della predicazione orale, propria del suo ministero presbiterale svolto prima a Cicognara e poi a Bozzolo (Mantova), ma pure nella forma scritta, affermatasi ben presto come naturale complemento del suo servizio e della sua attività. Sulle pagine di numerose testate che lo ospitavano come consueto collaboratore - L'Italia di Milano, L'Eco di Bergamo, Il Nuovo cittadino di Genova, dal 1949 il suo Adesso - si susseguivano con regolarità le sue meditazioni natalizie, frutto di una lettura non dotta ed erudita ma del personale accostamento del testo evangelico con la sua esperienza e il suo cuore. Alcune di queste «elevazioni», come amava chiamarle don Primo, furono scelte da Rienzo Colla per una fortunata pubblicazione dal titolo Il Natale, La Locusta, Vicenza 1963, poi riedita più volte negli anni successivi. Altri titoli accostano la festività natalizia al nome del parroco lombardo, a indicare una consonanza profonda dei toni della sua predicazione con il senso della più intima e più amata delle feste cristiane. Il testo che ora viene proposto non riproduce il volume del 1963. Pur mutuandone il titolo e le fonti - Adesso e le testate sopra ricordate - propone una diversa scelta, nell'intento di rendere ancora fruibile la parola ardente e innamorata di Primo Mazzolari. Attraverso la sua voce, nutrita di respiro e rimandi evangelici, si riassume la domanda dell'uomo proteso nell'attesa di Dio; la meraviglia di un Dio che «prende dimora tra gli uomini»; la realtà di uno Spirito che «cammina» a dispetto di quanti lo vorrebbero imprigionare; la comunione fraterna che dà corpo e legittimità alla preghiera; la gioia di una promessa

realizzata da incarnare nella quotidiana testimonianza.